Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Servizio Ispettivo

Perugia, 16 novembre 2015

Ai Dirigenti Scolastici di ogni ordine e
grado delle scuole statali della regione

LORO SEDI

E, p.c. ai Responsabili dei servizi per l'età evolutiva
ASL 1 e ASL2

LORO SEDI

OGGETTO: Alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La presenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, considerando la complessità, le diversità e le differenze caratterizzanti il nostro tempo, costituisce il nodo cruciale della scuola, alla quale viene chiesto di rispondere adeguatamente alle esigenze formative espresse da ciascun soggetto.

Il fenomeno sta assumendo dimensioni considerevoli anche nelle scuole della nostra regione (circa 10.000 alunni), determinando a volte difficoltà di gestione, in alcuni casi "conflitti di competenze", spesso rapporti difficili con le famiglie.

Negli ultimi mesi vengono frequentemente segnalate alla scrivente situazioni poco chiare sia rispetto all'individuazione degli alunni con particolari difficoltà che alla "presa in carico" da parte della scuola in termini di personalizzazione dei percorsi di studio (Direttiva Ministeriale 27/12/2012). Tutto ciò non può che generare confusione e soprattutto determinare attese ed aspettative sia da parte dei docenti che chiedono, e erroneamente correlano, la "certificazione BES" ad un'eventuale maggiore dotazione organica e che non sempre sono in grado di individuare adeguate strategie e metodologie di intervento, sia da parte degli alunni e delle famiglie che avanzano richieste spesso non accoglibili in quanto basate su diritti presunti.

Al fine di fare chiarezza ed uniformare i comportamenti, si ritiene necessario ricordare che l'area dei BES comprende tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale,..**; conseguentemente, le competenze e le responsabilità di individuare ed attestare la presenza di un *bisogno educativo speciale* attengono a soggetti diversi.

E' appena il caso precisare che :

- le situazioni di disabilità sono individuate e certificate dalle commissioni medico-collegiali ed integrate dalla diagnosi funzionale redatta dai Servizi sanitari (Unità di Valutazione Multidisciplinari,..);

- le situazioni di DSA sono certificate dai Servizi sanitari e/o dagli enti accreditati (L.170/2010);

- tutte le altre situazioni inquadrabili nell'area clinica possono essere oggetto di diagnosi o di relazioni cliniche redatte dai Servizi che non possono, però, *"certificare i BES"* ma, qualora lo ritengano opportuno, evidenziare particolari problematiche, disturbi o patologie che potrebbero determinare difficoltà di apprendimento e, dunque, compromettere il successo formativo.

Pertanto, è compito esclusivo dei Consigli di classe, ***con determinazioni risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico***, "riconoscere" la presenza di un B.E.S. ed indicare la necessità di adottare la personalizzazione della didattica ed eventualmente l'adozione di strumenti compensativi o di misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva.

Il Consiglio di classe, in tali casi, è pertanto autonomo nel decidere se formulare o meno un Piano Didattico Personalizzato, essendo tenuto, comunque, a garantire all'alunno la necessaria "cura" educativa, mentre in presenza di alunni con D.S.A., come ben noto, la redazione del P.D.P. è obbligatoria.
(Cfr. C.M. n° 8 del 6/3/2013 e la Nota MIUR prot. N° 2563 del 22 /11/2013)

La scrivente, con l'auspicio di aver contribuito a ridefinire alcuni aspetti della problematica in oggetto, condivisi con i responsabili dei Servizi nel corso della riunione tenutasi presso la Direzione Regionale Salute e Coesione sociale (Regione dell'Umbria) il 6 novembre u.s., confida nell'attenzione che le SS.LL. riserveranno alla presente nota e nelle relative azioni di sensibilizzazione che vorranno attivare all'interno delle proprie istituzioni scolastiche.

Il Dirigente Tecnico
Sabrina Boarelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993